

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5754 del 26/11/2020
Oggetto	DPR 59/2013: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA E.ON BUSINESS SOLUTIONS SRL - GATTATICO
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5910 del 26/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisei NOVEMBRE 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.6430/2020

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"E.ON BUSINESS SOLUTIONS Srl" - Gattatico.**

LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta **"E.ON BUSINESS SOLUTIONS Srl"** avente sede legale in Comune di **Milano – Via A. Vespucci n.2** - Provincia di Milano, per l'attività di **produzione di energia elettrica, termica e frigorifera** svolta negli impianti ubicati in Comune di **Gattatico – Via dell'Industria n.31** – Provincia di Reggio Emilia acquisita agli atti di ARPAE con PG/184380 del 2/12/2019 e successive integrazioni;

Dato atto che tale domanda per l'acquisizione dei titoli abilitativi ambientali si inserisce nel più ampio procedimento unico ai sensi del D.Lgs.115/08;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
2. Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in acque superficiali, ai sensi del D.Lgs.152/06;
3. Nulla-osta acustico (articolo 8, comma 6, Legge n.447/95);

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Tenuto conto che l'impianto di produzione energetica della ditta E.ON Business Solutions Srl è ubicato in area di pertinenza dello stabilimento della ditta Procter&Gamble Italia Spa e che per tale area la stessa ditta Procter&Gamble Italia Spa è titolare di vigente atto di ARPAE DET-AMB-2020-1785 del 20/04/2020 in materia di sito di bonifica;

Considerato che la ditta Procter&Gamble Italia Spa, in qualità di titolare dell'atto/procedimento sopradetto, relativamente all'area di intervento per la realizzazione dell'impianto della ditta E.ON Business Solutions Srl, con nota acquisita al PG/156321 del 29/10/2020, ha dichiarato l'assenza di interferenza tra gli interventi/opere di bonifica rispetto ad interventi/opere per l'installazione dell'impianto di trigenerazione;

Tenuto conto che lo scarico delle acque delle acque reflue industriali generate dall'impianto di trigenerazione della ditta E.ON Business Solutions Srl, pur posizionato nell'area dello stabilimento della ditta Procter&Gamble Italia Spa, avviene tramite utilizzo di condotte fognarie dedicate e punto di scarico indipendente rispetto alle reti fognarie e punto di scarico della ditta Procter&Gamble Italia Spa;

Preso atto che, come specificato in una successiva nota della ditta E.ON Business Solutions Srl assunta al PG/156439 del 29/10/2020, le acque meteoriche ricadenti sul piazzale dell'impianto di trigenerazione non sono soggette ad autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005;

Acquisiti:

- il nulla osta idraulico del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale prot.13927 del 06/08/2020, condizionato al rispetto di una portata massima dello scarico dovrà essere pari a 0.37 l/s mediante tubazione di diametro interno non superiore a 200 mm come indicato dalla ditta in domanda di autorizzazione;
- la relazione tecnica di ARPAE - Servizio Territoriale di Reggio Emilia – Distretto di Reggio Emilia - Sede di Reggio Emilia con atto PG/161891 del 9/11/2019 relativamente alle emissioni in atmosfera e allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- il parere di conformità urbanistica del Comune di Gattatico in data 20/11/2020 al PG/168868;
- il nulla-osta acustico del Comune di Gattatico in data 20/11/2020 al PG/168875.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art.39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- L.R. n.4 del 6 marzo 2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale n.960/99;
- Delibera della Giunta Regionale n.2236/2009 e s.m.i.;
- D.Lgs.183/2017, attuazione della direttiva 2015/2193/UE relativa alle limitazioni delle emissioni in atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti medi di combustione;
- D.Lgs.102/2020, disposizioni integrative e correttive al D.Lgs.183/2017.

Richiamate altresì le disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art.103 del D.L.19 marzo 2020 n.18 convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020.

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"E.ON BUSINESS SOLUTIONS Srl"** ubicato nel comune di **Gattatico – Via dell'Industria n.31** – Provincia di Reggio Emilia, presso la Ditta Procter&Gamble Italia Spa, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali in acque superficiali ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.
Rumore	Nulla-osta acustico

2) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 2 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06.**
- **Allegato 2 - Scarico delle acque reflue industriali in acque superficiali ai sensi del D.Lgs.152/06;**
- **Allegato 3 – Nulla-osta acustico.**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) L'efficacia della presente autorizzazione è subordinata al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs.152/08;

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06.

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta **"E.ON BUSINESS SOLUTIONS Srl"** è autorizzata ad attivare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **produzione di energia elettrica, termica e frigorifera** nell'impianto ubicato in Comune di **Gattatico – Via dell'Industria n.31** - Provincia di Reggio Emilia, presso la Ditta Procter&Gamble Italia Spa, nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate:

EMISSIONE N.1 – EBU - COGENERATORE

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno **15 giorni** prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro **30 giorni** dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni (3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata) tramite PEC ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs.152/06 il termine per la **messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **8 Marzo 2021** mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissato per il giorno **15 Marzo 2021**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, **è prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	EBU - COGENERATORE	13000	10	24	Materiale particolare Ossidi di azoto Ossidi di zolfo Monossido di carbonio	< 50 < 95 < 15 < 240	(*)

(1) I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 15%.

Il valore di emissione per **gli ossidi di zolfo** si considera rispettato nel caso di utilizzo di gas naturale.

Per il parametro **ossidi di zolfo** la Ditta è esonerata dall'esecuzione degli autocontrolli in fase di collaudo previsti dalle procedure indicate nell'art.269 comma 6 del D.Lgs.152/06 e dagli autocontrolli periodici.

1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particolare, degli ossidi di azoto, degli ossidi di zolfo e del monossido di carbonio devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.

2) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno annuale per l'emissione n.1.

3) I risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione devono essere comunicati ad ARPAE entro 24 ore dall'accertamento, relazionando in merito alle possibili cause del superamento e provvedendo tempestivamente a ripristinare le normali condizioni di esercizio. Entro le successive 24 ore la Ditta è tenuta ad effettuare un ulteriore autocontrollo attestante il rispetto dei limiti, trasmettendone una copia ad ARPAE e Comune.

4) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE Servizio Territoriale competente e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.

5) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con PG/184380 del 2/12/2019 e successive integrazioni.

6) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.

7) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

8) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la

concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo.

9) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa é demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, il documento redatto da A.R.P.A.- Regione Emilia Romagna "Indicazioni tecniche per il controllo strumentale delle emissioni in atmosfera" contenente disposizioni relative a strategia di campionamento, condizioni di sicurezza e accessibilità al punto di prelievo, metodi di campionamento, analisi e incertezza di misura.

Dopo la messa a regime degli impianti, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta é tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Servizio Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;

2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Servizio Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;

b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;

c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuarne il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

Allegato 2 - Scarico delle acque reflue industriali in acque superficiali ai sensi del D.Lgs.152/06.

La richiesta di autorizzazione ai sensi del D.Lgs.115/2008 riguarda la realizzazione di un impianto di trigenerazione e relativa impiantistica a supporto in un'area esterna dedicata, all'interno del perimetro aziendale dello stabilimento Procter&Gamble Italia Spa di Gattatico (RE). Tale impianto, gestito dalla ditta E.ON Business Solutions Srl, è realizzato allo scopo di ottimizzare i servizi energetici nello stabilimento di P&G ad integrazione di quelli esistenti che prevedono attualmente il prelievo di energia elettrica dalla rete nazionale in Media Tensione. A tal proposito E.ON Business Solutions Srl e Procter&Gamble Italia Spa hanno stipulato un contratto decennale per la fornitura di servizi energetici integrati.

Il presente allegato si riferisce quindi al titolo abilitativo scarichi inerente l'impianto di trigenerazione sopra detto.

L'impianto di trigenerazione è costituito da:

- n.1 impianto di cogenerazione alimentato a gas metano, caratterizzato da una potenza elettrica pari prodotta pari a 2.678 kW;
- n.1 gruppo frigorifero ad assorbimento, caratterizzato da una potenza frigorifera pari a circa 1.870 kWf, con torri evaporative a circuito aperto dedicate, per la produzione di acqua refrigerata.
- il locale elettrico nonché il trasformatore;
- i serbatoi dell'olio lubrificante.

Tutte le principali apparecchiature meccaniche ed elettriche sono contenute all'interno di un cabinato costituito da strutture metalliche pannellate/insonorizzate come: il motore, il generatore, i relativi circuiti olio incluso l'acqua di raffreddamento, gli scambiatori per il recupero del calore, il sistema di trattamento acqua di alimento, inoltre sempre all'interno del medesimo cabinato sono presenti le altre necessarie e apparecchiature come i quadri elettrici ed il trasformatore. I dry coolers, la linea fumi, il sistema di trattamento dei gas di scarico, mentre il sistema di silenziamento e il camino sono alloggiati sulla copertura del cabinato.

Il gruppo frigorifero ad assorbimento di taglia 1870 kWf, è utilizzato per la produzione di acqua refrigerata e funziona in abbinamento a torri evaporative a circuito aperto capaci di dissipare circa 4.397 kW di potenza termica. La necessità di installare una torre evaporativa scaturisce dall'esigenza di dissipare il calore di scarto prodotto dal gruppo frigorifero. Il funzionamento della torre evaporativa è subordinato all'effettivo esercizio del relativo gruppo frigorifero ad assorbimento, il quale dipende dal carico frigorifero richiesto dalle utenze nelle diverse stagioni. Più in specifico per il corretto funzionamento, tale torre evaporativa deve essere dotata di idoneo sistema di trattamento acqua di reintegro e di spurgo. Il raffreddamento evaporativo comporta infatti l'evaporazione di parte dell'acqua circolante. Sono infine dosati prodotti biocidi per limitare crescite batteriche e biologiche. La ditta dichiara che allo scarico saranno rispettati i limiti di legge per la concentrazione di cloro attivo, contenuto nel biocida utilizzato.

Oggetto del presente allegato è proprio lo scarico delle acque di raffreddamento provenienti dalle torri evaporative. Tali acque sono da ritenersi acque reflue industriali in quanto distinte dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche come stabilito dalla D.G.R. n.1053 del 09/06/2003.

Lo scarico della torre evaporativa (circa 1,1 m³/h di acque di spurgo) è preliminarmente convogliato in una vasca di laminazione, interrata di nuova realizzazione, di capacità 57 m³, dotata di sistema di pompaggio

per lo scarico (1 pompa + 1 di riserva) di portata massima di 2,5 l/s, nella quale confluiranno anche le acque meteoriche.

Successivamente il refluo sarà scaricato in corpo idrico superficiale in specifico in fosso di scolo affluente del Canale di Fiesso attraverso in punto di scarico denominato S1.

Il pozzetto di ispezione e controllo delle sole acque reflue industriali in ingresso alla vasca di laminazione è denominato P.C 2. (rif. Planimetria scarichi del 21/10/2020).

A monte del punto di scarico in corpo idrico superficiale, sarà realizzato un ulteriore pozzetto. Il punto di scarico è fisicamente distinto per ubicazione dai punti di scarico di pertinenza della ditta Procter&Gamble Italia Spa.

L'acqua necessaria all'operatività della torre evaporativa verrà fornita in conto lavorazione da Procter&Gamble Italia Spa, mediante prelievo da impianto ad osmosi esistente. Al fine di determinare con accuratezza la portata di tale approvvigionamento idrico verrà installato apposito contatore.

Non sono previsti ulteriori scarichi, di natura diversa dallo scarico derivante dalla torre evaporativa e dalle acque meteoriche raccolte sull'area pavimentata ove è ubicato l'impianto di trigenerazione, in quanto:

- l'olio lubrificante ed urea sono stoccati in bacini di contenimento;
- la condensa del camino (prevista nelle sole fasi di avviamento/spegnimento) è raccolta e smaltita come rifiuto da ditta autorizzata;
- eventuali scarichi di acqua glicolata, eccezionalmente per manutenzione straordinaria, sono raccolti e smaltiti come rifiuto presso ditta autorizzata;
- eventuali scarichi dai circuiti d'impianto per manutenzione saranno contenuti a secco e smaltiti come rifiuto da ditta autorizzata.

L'area di installazione dell'impianto di trigenerazione è prevalentemente pavimentata e le acque meteoriche drenate dalle superfici sono anche esse inviate alla nuova vasca di laminazione, prima di essere inviate, congiuntamente alle acque di spurgo della torre evaporativa, allo scarico nel punto S1. Il pozzetto di ispezione delle sole acque meteoriche in ingresso alla vasca di laminazione è denominato P.C. (rif. Planimetria scarichi del 21/10/2020). la ditta dichiara che l'area dell'impianto di trigenerazione non è soggetta ad autorizzazione per scarico di acque di prima pioggia o reflue di dilavamento ai sensi del punto 08 della D.G.R. 286/05 in quanto l'area esterna dell'isola trigenerativa non risulta soggetta né a sporcamento né a stoccaggi e/o lavorazioni che potrebbero comportare reflui di dilavamento. Non risulta pertanto necessario prevedere alcun trattamento per le acque meteoriche afferenti l'isola trigenerativa.

Prescrizioni

1. La ditta deve realizzare l'intervento conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata.
2. L'installazione degli impianti di depurazione dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Tale dichiarazione deve essere conservata presso l'impianto per essere messa in visione agli agenti accertatori.
3. Lo scarico potrà essere attivato dopo la realizzazione e il collaudo dell'impianto di trattamento dei reflui.

4. Lo scarico delle acque reflue industriali deve rispettare, al pozzetto di controllo, i limiti previsti dalla Tab. 3 (colonna scarichi in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lvo 152/06 e s.m.i.;
5. Il punto individuato per il controllo dello scarico delle acque reflue industriali (pozzetto PC2) deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
6. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione degli impianti, reti e manufatti a servizio per lo scarico.
7. La ditta deve dotarsi di registro di carico e scarico vidimato sul quale dovranno essere annotati i rifiuti liquidi in uscita dall'impianto. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti devono essere conservati presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza.
8. Dovrà essere effettuato 1 auto-controllo analitico annuale nel pozzetto PC2 per la ricerca dei parametri caratteristici dello scarico previsti dalla Tabella 3 - Allegato 5 alla parte terza - D. Lgs. 152/06 (pH, COD, idrocarburi totali, Cloro attivo libero, saggio di tossicità con Daphnia Magna), mediante campionamento medio composito nell'arco delle 3 ore o nell'arco della durata dello scarico (se inferiore alle 3 ore).
9. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.
10. Nel caso di malfunzionamenti tali da compromettere la qualità delle acque scaricate deve essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui per tutto il tempo necessario a ripristinare la funzionalità dandone immediata comunicazione ad ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale. A tale scopo a valle dello stesso deve essere installato un idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate.
11. Deve essere garantito il deflusso del refluo scaricato nel punto di scarico nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.
12. E' tassativamente vietato lo scarico di reflui potenzialmente pericolosi e/o dannosi per l'ambiente.
13. ai fini di sicurezza idraulica la portata massima dello scarico in corpo idrico superficiale non dovrà essere superiore a 0.37 l/s utilizzando tubazione di diametro interno non superiore a 200 mm.

Sono fatte salve tutte le altre autorizzazioni e/o concessioni riguardanti lo scarico nel corpo idrico recettore ed eventuali diritti di terzi.

Allegato 3 – Nulla-Osta acustico

Il Comune di Gattatico con atto acquisito al PG/168875 del 20/11/2020, richiamando le valutazioni e le prescrizioni contenute nella relazione tecnica di ARPAE Servizio Territoriale - Distretto di Reggio Emilia – Sede di Reggio Emilia, PG/161891 del 9/11/2020, esprime il proprio **nulla-osta** al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale alla ditta in oggetto, relativamente alle immissioni acustiche in ambiente esterno, nel rispetto delle seguenti prescrizioni e disposizioni:

- le opere, gli impianti, l'attività e gli interventi di bonifica acustica e risanamento dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati;
- la Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore o la modifica o l'incremento delle sorgenti previste o la variazione delle condizioni dell'area di contorno dovranno essere soggetti a nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- dovrà essere eseguito, **entro 30 gg dalla messa a regime degli impianti**, da un Tecnico Competente in Acustica, un **Collaudo acustico** presso i recettori sensibili, documentando e relazionando gli interventi di mitigazione/insonorizzazione attuati, al fine di attestare il rispetto dei limiti acustici vigenti. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16/3/98. Tale verifica strumentale dovrà avvenire nelle fasi (contemporaneità di funzionamento di tutte le sorgenti, anche quelle a tempo parziale) e, per la verifica del livello differenziale, negli orari più gravosi (minimo livello residuo della zona) ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore oggetto di indagine.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.